



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016		
CORSO DILAUREA	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)		
INSEGNAMENTO	PATOLOGIA GENERALE, IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	13588		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/42, MED/44, MED/04		
DOCENTE RESPONSABILE	VITALE FRANCESCO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	VITALE FRANCESCO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	LACCA GUIDO	Ricercatore	Univ. di PALERMO
	CACCAMO NADIA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	ROSALIA		
CFU	9		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CACCAMO NADIA ROSALIA Martedì 9:00 12:00 Dipartimento di Biopatologia e Biotecnologie Mediche, Corso Tukory 211. LACCA GUIDO Lunedì 11:00 13:00 Dipartimento Promise Istituto di Medicina del Lavoro VITALE FRANCESCO Lunedì 13:00 14:00 studio sito al primo piano plesso Igiene e Microbiologia - Dipartimento PROMISE, via del Vespro, 133, 90127 Palermo		

DOCENTE: Prof. FRANCESCO VITALE

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico-sociale e di lavoro. Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche e gli strumenti conoscitivi ed il rigore metodologico della Patologia generale . Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione Saper valutare correttamente i problemi della salute. Conoscere i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione; Essere consapevole del ruolo importante dei determinanti della salute e della malattia e capacità a saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Saper fare un uso corretto dei dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nelle decisioni sulla salute. Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute. I laureati dovranno dimostrare di possedere conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti obiettivi di apprendimento che comprendano capacità cliniche inerenti l'esecuzione di procedure diagnostiche e tecniche di base, saperne analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema inoltre, conoscere i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.</p> <p>Autonomia di giudizio Acquisire capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.</p> <p>Abilità comunicative Saper comunicare in modo chiaro le conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>Capacità d'apprendimento Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili; Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni

MODULO IGIENE

Prof. FRANCESCO VITALE

TESTI CONSIGLIATI

Igiene, Epidemiologia ed Organizzazione Sanitaria orientate per problemi

F. Vitale, M. Zagra

Elsevier

Igiene Medicina Preventiva Sanita' Pubblica

W. Ricciardi

Monduzzi Editore, Bologna

Igiene edilizia ed Ambientale

C. Signorelli

Societa' Editrice Universo

Manuale di Programmazione e Organizzazione Sanitaria

Damiani-Ricciardi

Idelson-gnocchi

Manuale di Epidemiologia per la Sanita' Pubblica

Faggiano-Donato-Barbone

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10350-Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Presentare, analizzare e discutere le metodologie teoriche ed applicative di prevenzione, sorveglianza e controllo per il miglioramento dello stato di salute della popolazione.

Indurre una formazione medica orientata alla valutazione e risoluzione di problematiche di Sanita' Pubblica correlate ad verificarsi di eventi sanitari in ambienti di vita e di lavoro in relazione anche alla organizzazione sanitaria nazionale e regionale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	- Definizione e obiettivi dell'Igiene e della Sanita' Pubblica - Parametri demografici di interesse sanitario e indicatori di salute di una popolazione
5	- Definizione e obiettivi generali della Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria con relative metodologie applicative.
5	- Obiettivi strategici della Prevenzione: controllo, eliminazione ed eradicazione delle malattie
4	- Pratiche di disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione - Valutazione del rischio biologico negli operatori sanitari
5	- Epidemiologia e prevenzione primaria e secondaria delle malattie infettive - Immunoprofilassi attiva e passiva
6	- Vaccini: costituzione, vie di somministrazione, strategie di impiego, valutazione dell'efficacia dei vaccini. Vaccinazioni obbligatorie e consigliate, calendario vaccinale vigente in Italia - Le immunoglobuline: tipi, modalita' di somministrazione, efficacia.
5	- Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronico-degenerative: tecniche di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, applicazioni e strategie.
5	- Igiene degli alimenti: conservazione degli alimenti, HACCP, tossinfezioni alimentari
5	- Igiene dell'ambiente: matrici ambientali, inquinamento atmosferico, acqua e ciclo dell'acqua, gestione dei rifiuti e riflessi per la salute umana
5	Organizzazione sanitaria in Italia: Piano Sanitario Nazionale, Aziende Sanitarie, Livelli Essenziali di Assistenza - Clinical Governance e suoi strumenti ai fini del controllo e riduzione del rischio clinico- HTA

**MODULO
MEDICINA DEL LAVORO**

Prof. GUIDO LACCA

TESTI CONSIGLIATI

L. Ambrosi, V. Foà - Trattato di Medicina del Lavoro, Ed. UTET.

D. Casula e Coll. – Medicina del Lavoro, Ed. Monduzzi.

G. Scansetti, P.G. Piolatto, G. Perrelli – Medicina del Lavoro, Ed. Minerva Medica.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10350-Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Presentare, analizzare e discutere le metodologie tecniche ed applicative di prevenzione, sorveglianza sanitaria e controllo per il miglioramento dello stato di salute dei lavoratori.
Indurre una formazione medica orientata alla valutazione e risoluzione di problematiche di sanità pubblica correlate al verificarsi di eventi sanitari in ambienti di lavoro.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Classificazione dei rischi in ambito lavorativo
2	Concetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in ambito occupazionale.
2	Inquadramento clinico delle patologie da agenti fisici e chimici
2	Monitoraggio biologico: definire la suscettibilità individuale.
2	La formazione in Medicina del Lavoro.
4	Malattie correlate con gli edifici. Inquadramento delle sindromi neurologiche connesse all'esposizione di sostanze chimiche di uso industriale.
4	Legislazione in tema di prevenzione di malattie professionali e di infortuni sul lavoro.
4	Elementi di assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali.
4	Effetti sulla salute di attività lavorative con rischi legati alla organizzazione del lavoro (lavoro a turni, postura, MMC, stress).
4	Giudizio di idoneità al lavoro specifico

**MODULO
PATOLOGIA GENERALE**

Prof.ssa NADIA ROSALIA CACCAMO

TESTI CONSIGLIATI

G.M. Pontieri – PATOLOGIA GENERALE – per i corsi di laurea in professioni sanitarie
– Piccin

Pontieri, Russo, Frati – PATOLOGIA GENERALE – Piccin

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	10338-Scienze biomediche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Comprendere i meccanismi eziopatogenetici delle malattie (cause, modalità di progressione, etc.) e delle alterazioni delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo a vari livelli di integrazione.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Il sistema immunitario: immunità innata ed immunità acquisita.
2	Le cellule del sistema immunitario, risposta cellulo-mediata e la risposta anticorpale, il sistema maggiore di istocompatibilità.
2	Concetto di salute e malattia, omeostasi, eziologia e patogenesi. Malattie da cause intrinseche ed estrinseche.
2	Infezioni e malattie infettive, difese dell'organismo contro i microrganismi.
5	Il processo infiammatorio acuto: i fenomeni vascolo-ematici. Definizione e significato biologico dell'infiammazione, i principali agenti flogogeni, i fenomeni vascolo-ematici della flogosi, la formazione dell'essudato infiammatorio, i vari tipi di essudato, i segni cardinali della flogosi.
2	Le cellule dell'infiammazione, le molecole di adesione e la migrazione cellulare, i recettori Toll-like e la fagocitosi, morte cellulare: necrosi e apoptosi.
3	Il processo infiammatorio cronico: le principali cause di flogosi cronica, le cellule e i mediatori della flogosi cronica, le sequele del processo infiammatorio cronico, cause ed istogenesi della flogosi cronica granulomatosa, esempi di malattie correlate nell'uomo.
3	Le citochine pro-infiammatorie e le chemochine.
3	Gli effetti sistemici del processo infiammatorio: le proteine della fase acuta, la velocità di eritrosedimentazione, le leucocitosi, la febbre, tipi di febbre e significato fisiopatologico, gli altri effetti centrali delle risposte di fase acuta: effetti ipotalamici delle citochine.
3	La flogosi immune e le reazioni di ipersensibilità. definizione di allergia, atopia, anafilassi.
3	La classificazione dei vari tipi di ipersensibilità secondo Coombs e Gell: criteri generali e i meccanismi patogenetici, il fenomeno di Koch e la reazione alla tubercolina.